



DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

SETTORE: ECONOMICO

ARTICOLAZIONE: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

CURVATURA: ITRIM

CLASSE QUINTA SEZIONE A SERALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giorgio Clarixio

Affisso all'albo in data 15 Maggio 2018



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



CENTRO
TERRITORIALE
PER L'INCLUSIONE
SISTEMI DI COORDINATA
VALLE CRATI

www.davincinitticosenza.gov.it

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO
 DELLA CLASSE V A CORSO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
 MARKETINGITAS" A. NITTI"**

Dirigente Scolastico : Prof.GiorgioClarizio

Coordinatore di classe: Prof.Quaranta Francesco

<i>DISCIPLINE</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>	(*)	(*) Nell'ultima colonna sono riportati il numero di anni per ciascun docente di insegnamento nella classe, compreso quello in corso.
ITALIANO E STORIA	SESSA MARIA CARMELA		3	
LINGUA STRANIERA INGLESE	CONTINANZA VINCENZO		1	
LINGUA STRANIERA FRANCESE	SPINARELLI MARIA CARLA		1	
LINGUA STRANIERA ALBANESE	DOMANICO SANDRA		1	
MATEMATICA	LIPRETI MICHELANGELA		2	
DIRITTO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	TENUTA ANTONIO GIUSEPPE		2	
ECONOMIA AZIENDALE	QUARANTA FRANCESCO		3	
TECNICA DELLE TELECOMUNICAZIONI	CURCIO VINCENZO		1	
POTENZIAMENTO	PERRI ERNESTO		2	

CONFIGURAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME a.s. 2017-18*

(Legge n° 1 dell'11 gennaio 2007- C.M. 17 gennaio 2007, n 5-O.M.n° 26 Prot. 2578 del 15/ 03/ 2007)

<u>DISCIPLINE ESTERNE</u>		COMMISSARIO ESTERNO
1	DIRITTO	
2	LINGUA INGLESE	
3	LINGUA FRANCESE	
<u>DISCIPLINE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE*</u>		COMMISSARIO INTERNO
1	ITALIANO	SESSA MARIA CARMELA
2	ECONOMIA AZIENDALE	QUARANTA FRANCESCO
3	MATEMATICA	LIPRETI MICHELANGELA

* Verbale n°4 del 02 / 02/ 2018

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Sezione 1 **PRESENTAZIONE DEL'ISTITUTO - IDENTITA' DELLA
SCUOLA E ANALISI DEI BISOGNI
RUOLO DELL'ISTITUTO NEL CONTESTO TERRITORIALE** **Pag 4**

Sezione 2 **PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE Pag. 5
DELL'INDIRIZZO RIM**

Sezione 3 **DISCIPLINE E MONTE ORE DELLA CLASSE Pag. 6
STORIA DELLA CLASSE Pag. 7
ELENCO STUDENTI E CREDITO Pag. 7**

Sezione 4 **ESPERIENZE LAVORATIVE DEGLI STUDENTI Pag. 8**

Sezione 5 **COMPETENZE ACQUISITE IN RIFERIMENTO AI QUATTRO
ASSI DISCIPLINARI Pag. 9
CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI SVOLTI**

Sezione 6 **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE Pag. 10**

Sezione 7 **CREDITO FORMATIVO E SCOLASTICO
TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO CANDIDATI ESTERNI Pag. 12**

SEZIONE 1

**1.1 IDENTITA' DELLA SCUOLA E ANALISI DEI BISOGNI
RUOLO DELL'ISTITUTO NEL CONTESTO TERRITORIALE**

L'attuale Istituzione scolastica nasce nell'anno 2009/2010, dall'aggregazione di due istituti scolastici preesistenti e ben radicati nel contesto sociale e culturale del Comune di Cosenza: l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Leonardo da Vinci" e l'Istituto Tecnico per le Attività Sociali "A.Nitti".

L'Istituto registra un bacino di utenza studentesca eterogenea per stimoli culturali e per livelli sociali, costituita, in minima parte, da residenti nel comune di Cosenza e, in maggioranza, da provenienti dai paesi limitrofi e, quindi, soggetti alle difficoltà del pendolarismo.

In tale ottica, l'obiettivo primario dell'istituzione scolastica diventa, dunque, la valorizzazione delle diverse realtà, al fine di perseguire un unico sviluppo sociale utilizzando al meglio le risorse territoriali. Particolare cura viene rivolta dagli attori scolastici al coinvolgimento delle famiglie, protagoniste, in diverse iniziative, sia all'interno della scuola che nei momenti di apertura al territorio, svolgendo la funzione di orientamento e di guida, correlando i bisogni del territorio alle capacità e agli interessi dei propri studenti, individuando come obiettivo della propria azione la realizzazione di una scuola intesa come comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale fondata sui valori democratici, sanciti dalla Costituzione.

Una comunità scolastica, dunque, che segue la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni, contribuendo alla sua formazione culturale e professionale, attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di una coscienza critica.

L'Istituto ha, nel suo interno, tre indirizzi di studio per il Professionale "Leonardo da Vinci":

Chimico Abbigliamento Servizi socio-sanitari

e tre indirizzi di studio per l'Istituto Tecnico "A.Nitti":

Biotecnologie Sanitarie Grafica e Comunicazioni Relazioni internazionali per il marketing.

1.2 FINALITA' DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto ha come finalità principale quella di far conseguire ad ogni alunno il successo formativo interagendo anche con la più ampia comunità civile e sociale, di cui è parte integrante, allo scopo di potenziare le opportunità da offrire agli studenti per sviluppare appieno la loro personalità, il loro senso di responsabilità, la loro autonomia individuale e per guidarli al raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita attiva, in ambito locale, europeo ed internazionale.

In tale ottica, l'Istituto mette in atto un'offerta di qualità, affinché ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, possa operare per garantire la formazione della cittadinanza attiva, le pari opportunità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e per far acquisire, a tutti e a ciascuno, una solida cultura generale che consenta di interpretare il presente, progettare il futuro e relazionarsi, in modo costruttivo, con il mondo circostante.

SEZIONE 2

2.1 PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO

Il profilo dell'indirizzo del **diplomato tecnico in Relazioni Internazionali per il Marketing Settore Serale** –è caratterizzato da una figura che ha capacità di lavorare in azienda ed inserirsi in contesti economico-sociali diversi; tale figura è in grado di seguire i frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi a cui le aziende sono continuamente soggette, e di comunicare con i mercati esteri grazie alle specifiche conoscenze linguistiche acquisite.

I diplomati Tecnici in Relazioni internazionali per il Marketing si caratterizzano per la capacità di

- Operare in ambito commerciale;
- Seguire il settore del commercio con l'estero;
- Controllare la gestione del personale e del magazzino;
- Ragionare in termini di politica economica generale;
- Comprendere i problemi del mercato e della distribuzione;
- Svolgere funzione connesse alla comunicazione di impresa rivolta verso l'esterno;
- Conoscere i codici culturali, caratteristiche ambientali e gli assetti istituzionali dei Paesi di cui studiano la lingua;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro.

Le materie caratterizzanti il corso sono:

- Lingue straniere;
- Diritto e relazioni Internazionali;
- Tecnologia delle comunicazioni;
- Economia aziendale.

2.2 COMPETENZE DEL TECNICO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (R.I.M.).

Le competenze necessarie a questo tipo di figura professionale sono non solo di carattere economico-giuridico-logistico, ma anche di natura relazionale, perché la sua attività si svolge sia nell'azienda, sia con una serie di stakeholders (clienti, fornitori) che interagiscono con l'azienda medesima. L'intreccio di competenze linguistiche, declinate nel settore della micro lingua del commercio e di competenze giuridico-economiche-aziendali, fa di questo diplomato una figura unica. Le Lingue straniere del Tecnico Aziendale in Relazioni Internazionali per il Marketing sono Lingue di comunicazione e costituiscono una competenza professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, ma anche un'ottima base per un eventuale approfondimento degli studi. Parallelamente lo studio del Diritto, dell'Economia, dell'Economia Aziendale e la capacità di utilizzare professionalmente il computer, completano questa formazione, che risulta ancora oggi molto attuale e rispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

SEZIONE 3

3.1 PROGETTO SETTORE SERALE- DISCIPLINE E MONTE ORE DELLA CLASSE -

Si riporta di seguito il quadro delle ore settimanali della quinta classe A RIM:

Italiano	3
Storia ed Educazione Civica	2
Lingua Straniera Inglese	2
Lingua Straniera Francese	2
Lingua Straniera Albanese	2
Matematica applicata	3
Economia aziendale	4
Diritto	2
Relazioni internazionali	2
Tecnologia delle Comunicazioni	1

3.2 STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni di cui 12 maschi e 6 femmine, per lo più già inseriti nel mondo del lavoro; non omogenea per età, per curriculum scolastico, per i vari aspetti sociali e per le diverse esperienze lavorative. All'inizio dell'anno risultavano iscritti venti alunni.

Per quel che riguarda il dettaglio degli argomenti svolti, si rinvia ai programmi allegati dai docenti per ogni singola disciplina. Sono state somministrate agli allievi due simulazioni di terza prova coinvolgendo le discipline: **STORIA, FRANCESE, MATEMATICA, ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA, DIRITTO.**

SEZIONE 4

4.1 ESPERIENZE LAVORATIVE DEGLI STUDENTI

Alcuni alunni svolgono attività lavorativa, altri sono in attesa occupazione.

SEZIONE 5

5.1 COMPETENZE ACQUISITE IN RIFERIMENTO AI QUATTRO ASSI DISCIPLINARI

ASSE DEI LINGUAGGI (ITALIANO - LINGUA STRANIERA : INGLESE - LINGUA STRANIERA : FRANCESE-LINGUA STRANIERA :ALBANESE)	ASSE STORICO-SOCIALE (STORIA - DIRITTO – RELAZIONI INTERNAZIONALI -ECONOMIA AZIENDALE)	ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO (TECNOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI)	ASSE MATEMATICO (MATEMATICA)

5.2 CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI SVOLTI

Il Consiglio di Classe ha trattato i seguenti contenuti pluridisciplinari strutturati in percorsi:

- “La globalizzazione” che ha coinvolto le seguenti discipline: Storia, Inglese.
- “L’Italia, da paese di emigrati a nazione di immigrati” che ha coinvolto le seguenti discipline: Italiano, Storia, Inglese, Albanese.
- “La nascita dell’Unione Europea” che ha coinvolto le seguenti discipline: Inglese, Francese, Diritto, Albanese.

SEZIONE 6

6.1 MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il metodo di lavoro collegiale del Consiglio di Classe è stato quello dell'insegnamento/apprendimento modulare, che si è svolto fin dall'inizio dell'anno scolastico seguendo i seguenti comportamenti comuni:

- Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nella valutazione.
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti, stimolando la fiducia nelle proprie possibilità.
- Rispettare la specificità dell'apprendimento personale
- Correggere gli elaborati in tempi ragionevolmente brevi per fare della correzione un momento formativo

6.2 STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO

PROVE DI VERIFICA	ELEMENTI VALUTATI
PROVE STRUTTURATE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza dei contenuti ■ Comprensione
TEMI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Pertinenza alla traccia ■ Correttezza formale ■ Contributo personale
RIASSUNTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprensione del testo ■ Capacità di sintesi ■ Correttezza espressiva
QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprensione del testo ■ Capacità di sintesi ■ Correttezza espressiva
RISOLUZIONE DI PROBLEMI PRATICI E PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individuazione delle problematiche ■ Individuazione delle tecniche di risoluzione
COLLOQUIO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza dei contenuti ■ Correttezza espressiva ■ Capacità di operare collegamenti ■ Capacità argomentative

6.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adoperati hanno riguardato tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione è stata effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo nel dovuto conto le situazioni personali e sociali degli studenti. Le due valutazioni trimestrali e quella finale hanno tenuto conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Il miglioramento nel corso degli studi
- La partecipazione, l'impegno e la frequenza
- La crescita culturale ed umana
- La maturazione della personalità.

6.4 GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZA

VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI	CONOSCENZA	LIVELLO GENERALE DI COMPETENZA	LIVELLO
4	Frammentaria e lacunosa	<u>Lacunosa</u> Competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e con una guida costante, in contesti particolarmente semplici	<u>LIVELLO NON RAGGIUNTO 4/5 INSUFFICIENTE</u>
5	Superficiale e parziale	<u>Superficiale:</u> Competenza superficiale utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici	
6	Sufficiente	<u>Accettabile:</u> non commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici. Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici	<u>PRIMO LIVELLO 6 SOGLIA</u>
7	Completa	<u>Adeguate:</u> non commette errori rilevanti nell'esecuzione di compiti ma incorre in imprecisioni Competenza utilizzata con qualche incertezza e con discreta autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici	<u>SECONDO LIVELLO 7/8 INTERMEDIO</u>
8		<u>Buona:</u> Competenza utilizzata con sicurezza e buona autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o abbastanza complessi	
9	Puntuale	<u>Puntuale:</u> non commette errori nell'esecuzione di compiti e lavora autonomamente. Competenza utilizzata con più che buona padronanza e apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi	<u>TERZO LIVELLO 9/10</u> <u>AVANZATO/</u>
10	Rigorosa/eccellente	<u>Rigorosa/eccellente</u> Competenza utilizzata con ottima padronanza e sicura autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi	<u>ECCELLENTE</u>

SEZIONE 7

7.1 CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è il riconoscimento che la scuola attribuisce allo studente, in merito all'andamento generale degli ultimi tre anni. All'attribuzione del credito concorrono sia fattori interni al mondo della scuola (frequenza, media dei voti degli ultimi tre anni, partecipazione, impegno) sia il cosiddetto “**credito formativo**”, esperienze documentate svolte al di fuori della scuola ma coerenti con l'indirizzo di studi(stage, certamina, ecc...).

Concorrono, inoltre, anche le partecipazioni ad attività promosse dalla scuola, in ore extra-curricolari (teatro,radio web,attività sportive, giornale scolastico, gare di matematica e chimica ecc...)

Esso viene attribuito in sede di scrutinio finale, utilizzando l'intera gamma decimale, secondo gli elementi valutativi contenuti nell'art. 11 del Regolamento e seguendo la tabella A e la nota in calce alla medesima. Per l'attribuzione del punto all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla Media dei voti, il consiglio di Classe ha deliberato l'utilizzo della seguente tabella di corrispondenza.

CREDITO SCOLASTICO	VALORE CREDITO IN PUNTI *
Credito formativo	MAX 1 PUNTO
Frequenza corso Alternanza Scuola-Lavoro	
Partecipazione alle attività di ampliamento del POF	
Documenti e/o attestati formativi coerenti con il percorso dell'indirizzo scolastico	

7.2 GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni, che conseguono la sufficienza in tutte le discipline. Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

7.3 TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO CANDIDATI INTERNI

Media dei voti	Tabella candidati interni credito scolastico triennio		
	I anno (Classe III)	II anno (Classe IV)	III anno (Classe V)
$M^* = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

* **NOTA** - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno del corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Tabella C relativa al D.M 99/2009

Tabella candidati esterni credito scolastico Media dei voti M	Credito Scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

7.4 CREDITO FORMATIVO

Il Credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi.

Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa, ha stabilito di accogliere le certificazioni delle seguenti attività extrascolastiche:

- Esperienze lavorative attinenti l'ambito professionale e l'indirizzo di studi
- Corsi di lingua straniera, corsi di musica, corsi di informatica (Patente europea dell'informatica (ECDL))
- Corsi di formazione professionale di almeno 100 ore promosse da Agenzie formative accreditate da leggi regionali, ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.
- Attività sportiva sia agonistica che amatoriale di livello provinciale o regionale
- Attività varie che concorrono alla maturazione della personalità (volontariato sociale, culturale ed ambientale, catechesi, servizio civile ecc), di svolgimento dell'attività da almeno un anno (minimo 100 ore) - assiduità dell'impegno attestata dalla certificazione dell'Ente, che dovrà contenere una descrizione dettagliata delle attività o dei compiti svolti e l'indicazione puntuale dei tempi.

Il credito formativo potrà comportare solo l'attribuzione massima di un punto nella banda del relativo credito scolastico.